

N41 - Frangioni 1994, p. 211, n. 288 - busta n. 669/30, 423673

Tommaso di Giovanni alla compagnia Datini di Firenze, Milano 20.02.1395 (Firenze 03.03.1395)

Al nome di Dio, amen. D 20 di febraio 1394.

A d 14 vi scrissi l'ultima e disivi quanto fe' di bisongno e niuna vostra poi e di nuovo non a dire per questa.

Di pi roba avete per mandare qui vostra e di Domenicho sono avisato per altre e s per lettera da Pisa. Quando qui sar seguir quanto m posto e per modo star bene cho la grazia di Dio.

Simile se roba ver da Vingnone o per mandare chost o Bolongna o Vinegia di tutto far quanto deto mi sar e, potendo finire qui chon utile niente, il far se me lo inporete.

Di mettere qui le lane avete in Arli non mi pare da fare anchora se prima no vegho che pruova facciano di queste abianno. E cce n venuta in altri un pocha da Vingnone e danola per lb 12 1#2 che facci il m se a le spese ci sono se ne meta in borsa danari di guadagno. Dirvi chome se ne far.

Pregio d'aghugle deto a Barzalona e simile a voi, dite s'altro s' a fare sopr'esse.

Di mettere cotoni da Vinegia qui non da fare s'altro non fanno di nuovo.

N altro vi dicho per questa. Sarcci una a Stoldo, date.

Cristo vi ghuardi per

Tomaso di ser Giovani in Milano, d 21 la mattina.

Francescho di Marcho e Stoldo di Lorenzo, in Firenze.